



📷 L'immagine

Catacombe di San Gennaro: nuovo assunto, ha 23 anni verso un accordo con il Vaticano sulla gestione del sito

pagina VII



Oggi e ieri

Due immagini delle Catacombe di San Gennaro: nella foto grande il sito dopo l'affidamento alla coop, A destra una vecchia immagine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I beni culturali

Catacombe: verso l'accordo con il Vaticano

E la cooperativa del Rione Sanità assume un giovane di 23 anni: lavorerà nella "Paranza"

CONCHITA SANNINO

Vigilia di un nuovo e - forse - più congruo e solidale accordo tra i due cardinali, Gianfranco Ravasi da un lato e l'arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe dall'altro. Non è escluso che all'orizzonte si prepari un nuovo tavolo dove sederanno anche Ernesto Albanese e Carlo Borgomeo, ovviamente con la coop *La paranza* voluta e sostenuta da padre Antonio Loffredo. E intanto ieri scatta in cooperativa una nuova assunzione per le Catacombe di San Gennaro: un giovane che ha puntato tutto sulla sua formazione, dopo anni difficili.

Mentre si chiudono ieri i lavori della Cei, il cui presidente cardinale Gualtiero Bassetti si dice «molto preoccupato per la mancanza di lavoro», ecco che alla Sanità tor-

na il primo, vero momento di gioia per un altro piccolo frammento di lavoro che si distribuisce. Giuliano, 23 anni, ce l'ha fatta per la sua volontà «seria e sudata» di superare il tirocinio e conquistare quel lavoro nelle Catacombe come punto fermo: per una nuova vita. Giuliano è assunto a tempo indeterminato, figlio di un operaio, bambino del doposcuola nel rione dei Cristallini, un cognome che pesa e una disavventura giudiziaria alle spalle, è il ragazzo che ieri pomeriggio festeggiava e si commuoveva nel retro della biglietteria, è inserito al bookshop.

Un momento di condivisione celebrato su Fb, ma con sobrietà e poche righe. «Al centro del nostro impegno c'è l'uomo e la sua realizzazione. Lavoriamo ogni giorno per trasformare la redditività in generatività, per mettere a frutto l'incredibile capitale umano della nostra città e del Rione Sanità. Oggi Giuliano ha firmato un contratto a tempo indeterminato con la Cooperativa *la Paranza* ed è ufficialmente parte della squadra - scrivono i suoi "colleghi". La no-

stra attività non è un semplice lavoro, è una costruzione continua di un legame familiare e personale che fortifica ogni giorno la meraviglia che contribuiamo a proteggere». E quindi: «Grazie per esserci accanto, noi non molliamo».

È una parentesi lieta dopo due settimane di alta tensione, dopo l'appello al Papa che ha raccolto 60mila firme, dopo la durissima contrapposizione con quell'organismo del Vaticano, la pontificia commissione per l'archeologia sacra, guidata da Ravasi, dalla quale sarebbero piovute anche accuse (infondate) di mancanza di ordine e legalità per i ragazzi.

I ipotesi alle quali gli operatori della cooperativa e tutti gli autorevoli interlocutori - imprenditoriali, intellettuali - con cui i giovani hanno lavorato in questi anni hanno fatto sapere a Roma di essere pronti a ribattere. Con carte alla mano, punto su punto, per non demolire un'esperienza innovativa nella visione e nella forma, ed etica nella solidarietà generativa col territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.